

Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2018, n. 16-7818

L.R. 1/2009. Approvazione del progetto "Bottega scuola" 2019-2020 in attuazione del Documento triennale di indirizzi 2015-2017. Punto IV. 5.3.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

con legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di artigianato) la Regione Piemonte ha individuato gli interventi a sostegno dell'artigianato attraverso lo sviluppo della qualificazione della competitività delle imprese, la tutela della professionalità, la valorizzazione delle produzioni nelle diverse espressioni territoriali e settoriali;

in particolare, l'art. 10 prevede che la Giunta regionale approvi ogni tre anni, sentite le Confederazioni regionali artigiane, un documento di indirizzi nel quale sono individuate le priorità per l'attuazione della legge, con riferimento agli obiettivi, agli strumenti e alle tipologie di intervento e all'impiego delle risorse stanziare nel bilancio regionale;

il suddetto articolo 10 sancisce, inoltre, che:

il documento di indirizzi è preventivamente sottoposto alla commissione consiliare competente che esprime un parere entro il termine di trenta giorni; decorso detto termine, il parere si intende favorevole;

l'attuazione delle politiche regionali avviene attraverso programmi annuali o pluriennali che, visto il documento di indirizzi, individuano e definiscono gli ambiti prioritari e gli strumenti di intervento, i criteri e le modalità per la concessione delle risorse e la ripartizione delle medesime, nonché i criteri e le modalità di istituzione e composizione degli organismi di valutazione e di controllo.

Richiamato che:

con la D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012 "PAR FSC 2007-2013- DGR n. 37 - 4154 del 12/07/2012. Avvio Asse "I – Innovazione e transizione produttiva" – Linea di azione: "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese".- Linea d'intervento "d) Comparto artigianato". Variazione al Bilancio per l'anno 2012 e Pluriennale 2012-2014 e relativa assegnazione" si è dato avvio al progetto "Bottega scuola" con un intervento volto a favorire l'incontro tra il mondo imprenditoriale e i giovani attraverso un'esperienza lavorativa nel laboratorio artigiano che diventa "bottega" scuola, finalizzato ad incrementare le opportunità occupazionali e stimolare nuove iniziative imprenditoriali e finanziato con l'utilizzo di risorse statali a valere sul PAR FSC 2007/2013;

le tre edizioni previste dalla suddetta deliberazione hanno avuto completa realizzazione: la terza, in particolare, si è conclusa nel mese di dicembre 2016;

con D.G.R. n. 10-2143 del 28/09/2015, in attuazione della L.R. 1/2009, è stato approvato il Documento triennale di indirizzi 2015-2017 (di seguito Documento di indirizzi) che individua tra gli ambiti di intervento al punto IV. 5.3 la realizzazione della "Bottega scuola";

con deliberazione n. 23-4944 del 02/05/2017 è stato approvato il Programma di intervento annuale 2017, in attuazione del Documento di indirizzi 2015-2017, punto IV. 5.3 di cui alla D.G.R. n. 10-2143 del 28/09/2015, per l'attivazione del progetto "Bottega scuola" per una ulteriore annualità conclusosi nel mese di maggio 2018.

Dato atto che la validità di tale progetto è stata confermata in più occasioni: sulla base della selezione effettuata dalla commissione istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, il progetto è risultato vincitore a livello nazionale ed è stato scelto quale rappresentante dell'Italia al Premio Europeo per la Promozione d'Impresa EEPA 2016, qualificandosi successivamente tra i progetti finalisti a livello europeo con altri due soli candidati (un progetto del Regno Unito e uno della Lettonia) per la categoria Investimento nelle competenze imprenditoriali. La partecipazione

come finalisti al concorso citato rappresenta un riconoscimento di alto valore del lavoro svolto dalla Regione Piemonte nell'ambito del sostegno all'artigianato, in particolare quello tipico tradizionale ed artistico.

Richiamato che ai sensi del punto VIII del citato Documento di indirizzi 2015-2017, di cui alla D.G.R. n. 10-2143 del 28/09/2015, questo ha validità fino all'adozione di un nuovo documento di indirizzi.

Ritenuto che il successo del modello sperimentato nel corso degli anni, in termini di crescente interesse delle imprese e dei giovani tirocinanti, renda opportuno dare continuità al progetto "Bottega scuola" anche per il periodo 2019-2020.

Il contesto occupazionale della regione fa rilevare l'opportunità di inserire nel progetto attività volte a sostenere l'eventuale inserimento lavorativo dei giovani al termine dell'esperienza di tirocinio. Accanto alle opportunità di lavoro dipendente, deve inoltre essere considerata la possibilità di nuove posizioni di lavoro autonomo in qualità di imprenditore artigiano.

Tale cambiamento metodologico consente di confermare i principali punti di forza del progetto: valorizzazione delle professioni artigiane e della figura del "maestro artigiano"; possibilità per i giovani di conoscere da vicino il settore e avere un'occasione di formazione; continuità nel tempo dell'iniziativa.

Ritenuto necessario, pertanto, prevedere di:

- approvare il Programma pluriennale 2019-2020 in attuazione del Documento di indirizzi 2015-2017, punto IV. 5.3 di cui alla D.G.R. n. 10-2143 del 28/09/2015, per la prosecuzione del progetto "Bottega scuola" così come descritto nell'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e nel quale sono individuati gli obiettivi del progetto, le modalità di attuazione, i soggetti coinvolti, le procedure e i criteri per la loro selezione, le risorse e la loro suddivisione;

- demandare alla Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Artigianato - la predisposizione e l'approvazione degli atti necessari all'indizione della gara nonché la definizione del relativo capitolato per l'affidamento del servizio di gestione del progetto "Bottega scuola", con il dettaglio delle attività previste per le varie fasi del progetto, in coerenza con i criteri e gli indirizzi specificati nell'allegato A e l'adozione di tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresa la definizione delle modalità di gestione del bando per la selezione delle imprese beneficiarie;

- demandare alla Direzione Affari istituzionali e Avvocatura - Settore Contratti, Persone Giuridiche, Espropri, Usi Civici - tutte le formalità di legge inerenti all'espletamento della gara di appalto, ivi compresa la predisposizione del disciplinare di gara, il contratto per l'affidamento del servizio, la nomina della Commissione tecnica, che sarà preposta all'esame ed alla valutazione delle offerte pervenute.

Ritenuto, inoltre di stimare un fabbisogno complessivo di Euro 2.950.600,00 cui si farà fronte:

- per Euro 600,00 con le risorse regionali stanziato sul capitolo 123371/2018 – Missione 14 – Programma 1401 – UPB A1902A1 del bilancio di previsione finanziario 2018-2020

- per Euro 1.400.000,00 con le risorse regionali stanziato sul capitolo 123371/2019 – Missione 14 – Programma 1401 – UPB A1902A1 del bilancio di previsione finanziario 2018-2020

- per Euro 1.550.000,00 con le risorse regionali stanziato sul capitolo 123371/2020 – Missione 14 – Programma 1401 – UPB A1902A1 del bilancio di previsione finanziario 2018-2020.

Ritenuto, altresì, di disporre che eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili a fronte di interruzione anticipata di tirocini possono essere utilizzate per l'avvio di ulteriori tirocini.

Dato atto che le agevolazioni previste dalla presente deliberazione per le imprese non costituiscono aiuto di stato.

Sentite con comunicazione del 16/10/2018 (come da documentazione agli atti del Settore Artigianato) le Confederazioni regionali artigiane maggiormente rappresentative ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 1/2009.

Tutto ciò premesso;

visto il D.lgs n. 118 del 23/06/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

visto il D.lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la L.R. n. 1 del 14 gennaio 2009 e s.m.i. "Testo unico in materia di artigianato";

vista la L.R. n. 4 del 05/04/2018 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la L.R. n. 7 del 29/06/2018 "Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la D.G.R. n. 10-2143 del 28/09/2015 "LR 1/2009 - Testo unico in materia di artigianato, art. 10 Approvazione del Documento triennale di indirizzi 2015-2017";

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";

vista la D.G.R. n. 26-6722 del 06/04/2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4. "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i";

vista la D.G.R. n. 34-7257 del 20/07/2018 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. . Rimodulazione e Seconda Integrazione. Disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

vista la D.G.R. n. 2 - 7513 del 14/09/2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Quarta Integrazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

delibera

- di approvare il Programma di intervento annuale 2019-2020, in attuazione del Documento di indirizzi 2015-2017, punto IV. 5.3 di cui alla D.G.R. n. 10-2143 del 28/09/2015, per l'attivazione del progetto "Bottega scuola" così come descritto nell'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e nel quale sono individuati gli obiettivi del progetto, le modalità di attuazione, i soggetti coinvolti, le procedure e i criteri per la loro selezione, le risorse e la loro suddivisione
- di destinare complessivi Euro 2.950.600,00 per la copertura del presente provvedimento cui si farà fronte:
 - per Euro 600,00 con le risorse regionali stanziati sul capitolo 123371/2018 – Missione 14 – Programma 1401 – UPB A1902A1 del bilancio di previsione finanziario 2018-2020;
 - per Euro 1.400.000,00 con le risorse regionali stanziati sul capitolo 123371/2019 – Missione 14 – Programma 1401 – UPB A1902A1 del bilancio di previsione finanziario 2018-2020
 - per Euro 1.550.000,00 con le risorse regionali stanziati sul capitolo 123371/2020 – Missione 14 – Programma 1401 – UPB A1902A1 del bilancio di previsione finanziario 2018-2020.
- di disporre che eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili anche a fronte di interruzione anticipata di tirocini possono essere utilizzate per l'avvio di ulteriori tirocini;
- di demandare alla Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Artigianato - la predisposizione e l'approvazione degli atti necessari all'indizione della gara nonché la definizione del relativo capitolato per l'affidamento del servizio di gestione del progetto "Bottega scuola"; con il dettaglio delle attività previste per le varie fasi del progetto, in coerenza con i criteri e gli indirizzi specificati nell'allegato A e l'adozione di tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresa la definizione delle modalità di gestione del bando per la selezione delle imprese beneficiarie;
- di demandare alla Direzione Affari istituzionali e Avvocatura - Settore Contratti, Persone Giuridiche, Espropri, Usi Civici - tutte le formalità di legge inerenti all'espletamento della gara di appalto, ivi compresa la predisposizione del disciplinare di gara, il contratto per l'affidamento del servizio, la nomina della Commissione tecnica, che sarà preposta all'esame ed alla valutazione delle offerte pervenute.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

Progetto	Progetto "Bottega scuola"
Obiettivi	<p>Il progetto "Bottega Scuola" si identifica in un insieme coerente di attività di selezione, formazione/orientamento, inserimento in tirocini, tutoraggio in itinere e finale e monitoraggio. Le attività previste perseguono l'obiettivo di fornire strumenti ai giovani e alle imprese al fine di facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Gli obiettivi sono identificati in:</p> <p>Qualificazione del percorso formativo/ lavorativo dei giovani.</p> <p>Validazione delle competenze acquisite dal giovane.</p> <p>Verifica delle potenzialità formativo/lavorative delle imprese e della loro capacità di trasmissione del mestiere.</p> <p>Verifica e incentivazione delle prospettive occupazionali dei partecipanti.</p> <p>Verifica ex post delle ricadute occupazionali.</p>
Modalità di attuazione	<p>Il progetto si articola nelle seguenti fasi:</p> <p>FASE 1: PRELIMINARE (selezione dei giovani/abbinamento con l'impresa) La fase preliminare prevede la selezione dei giovani interessati all'inserimento nella Bottega scuola attraverso colloqui individuali (con il giovane e eventualmente con le imprese) e il loro abbinamento alle imprese dell'Eccellenza artigiana che hanno dichiarato la propria disponibilità, tenendo prioritariamente conto delle opportunità di inserimento lavorativo dei giovani.</p> <p>FASE 2: ORIENTAMENTO/FORMAZIONE La fase di orientamento/formazione è di durata complessiva di 116 ore. La formazione deve prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 16 ore di attività di formazione sulla sicurezza per i giovani; - n. 50 ore di corsi su tematiche trasversali e di consulenza orientativa allo scopo principale di arricchire le opportunità di comunicazione delle competenze acquisite e fornire al giovane utili informazioni sul mercato del lavoro e sul sistema regionale dei servizi per l'impiego; - n. 50 ore di laboratori tematici, specifici per i settori in cui il giovane sta facendo o si avvia a fare l'esperienza di tirocinio. <p>Spetta al soggetto gestore realizzare tale fase attraverso docenti ed esperti di comprovata capacità ed esperienza specifica nel campo della sicurezza sul luogo di lavoro, sulle lavorazioni artigianali e in tematiche di carattere trasversale, definire il programma didattico, fornire il materiale e mettere a disposizione aule e laboratori attrezzati nonché ogni altra attività riconducibile alla conduzione del percorso di orientamento/formazione.</p> <p>In particolare la fase di orientamento/formazione deve essere organizzata in modo da agevolare la partecipazione dei giovani, tenuto conto anche delle distanze dei luoghi di residenza o di tirocinio, secondo un calendario che ne consenta la massima partecipazione e in modo da non ostacolare il regolare svolgimento del tirocinio.</p> <p>Spetta all'ente gestore un costante monitoraggio sull'effettiva partecipazione dei giovani ai corsi proposti. Una partecipazione inferiore al 70% delle attività formative proposte può costituire motivo di mancato inserimento del giovane in tirocinio o interruzione del tirocinio stesso, ove già avviato.</p> <p>Le ore di formazione non sono computate all'interno delle ore previste di tirocinio.</p>

Il soggetto gestore dovrà definire il programma formativo.
La Regione Piemonte verificherà la congruità del programma con possibilità di proporre eventuali variazioni e/o integrazioni.
Durante l'esecuzione dell'attività formativa, anche sulla base dei fogli presenza degli allievi, la Regione Piemonte ed il soggetto aggiudicatario potranno concordare modifiche al programma al fine di migliorare la qualità del servizio e venire incontro alle esigenze dei soggetti coinvolti nella Bottega scuola. Qualora dovessero emergere livelli di gradimento non soddisfacenti, il soggetto aggiudicatario sarà tenuto ad apportare le modifiche al programma formativo che saranno richieste dalla Regione Piemonte.

FASE 3: TIROCINIO DI INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO E TUTORAGGIO

Il tirocinio da svolgersi all'interno dell'impresa artigiana dell'Eccellenza (Bottega scuola) è della durata di 6 mesi in conformità della disciplina in materia di tirocini extracurricolari prevista dalla D.G.R. n. 85-6277 del 22/12/2017.

Il soggetto gestore del progetto stipula con l'impresa presso cui viene inserito il giovane apposita convenzione ed è tenuto ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi (art. 11, comma 1 D.G.R. 85/2017).

In ottemperanza alle disposizioni previste dal "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" (D.Lgs 81/2008 s.m.i., art. 2), stante l'equiparazione del soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini al lavoratore, l'impresa è tenuta a garantire al tirocinante visita medica preventiva di idoneità da parte del medico competente nominato dall'azienda stessa, qualora questa sia prevista dalle vigenti normative per le mansioni afferenti al singolo tirocinio.

Inoltre, sempre in forza dell'art. 2, comma 1, punto a) secondo capoverso del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., la formazione erogata dal soggetto aggiudicatario in tema di Salute e sicurezza sul posto di lavoro, dovrà essere equivalente a quella prevista per i lavoratori del medesimo settore e comparto delle Botteghe aderenti al Progetto (Cfr. Art. 37 T.U. D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e Accordo 21 dicembre 2011 "Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81" - Rep. Atti n. 221/CSR).

Il soggetto gestore/promotore individua, ai sensi della D.G.R. n. 85-6277 del 22/12/2017, il tutor organizzativo che avrà il compito di supportare la bottega scuola nel processo di gestione amministrativa e formativa dell'esperienza e monitorare il corretto svolgimento del tirocinio.

È compito del tutor organizzativo, in collaborazione con l'impresa artigiana, definire un percorso di lavoro e apprendimento che, tenendo conto delle capacità e caratteristiche iniziali del giovane, ne fissi gli obiettivi e le abilità da conseguire, sviluppare e perfezionare.

In particolare, il percorso dovrà preparare il giovane, orientare la parte di insegnamento dell'artigiano e produrre evidenze a supporto della validazione delle competenze.

Compito fondamentale è quello di garantire ai tirocinanti e all'impresa il necessario supporto per ovviare ad eventuali problematiche ed indirizzare al meglio l'esperienza di Bottega scuola.

Durante la fase di tirocinio spetta al soggetto gestore effettuare un costante tutoraggio e monitoraggio delle esperienze, individuando eventuali criticità e risolvendo le problematiche che dovessero insorgere.

Nella fase del tirocinio spetta al soggetto gestore/promotore l'erogazione delle

indennità di partecipazione ai **giovani** di Euro 450,00 (o.f.c.) mensili per un periodo massimo di 6 mesi: l'erogazione della indennità ai giovani avverrà da parte del soggetto gestore che provvederà, mensilmente, all'erogazione in nome e per conto della Regione Piemonte.

L'impegno orario previsto nel piano di formazione individuale del tirocinio deve essere proporzionato ai sensi della normativa vigente in materia di tirocini con l'indennità riconosciuta dalla Regione.

L'importo previsto può essere integrato dall'azienda al fine di un aumento delle ore previste in tirocinio (fino al massimo di 40 ore settimanali).

Inoltre, il soggetto gestore/promotore deve provvedere all'erogazione dei compensi alle **imprese** dell'Eccellenza artigiana di Euro 300,00 (o.f.c.) mensili per un periodo di 6 mesi in nome e per conto della Regione Piemonte. Tale compenso non è considerato aiuto di stato.

L'erogazione del compenso alle imprese dell'Eccellenza artigiana avverrà da parte del soggetto gestore/promotore al termine del tirocinio.

Qualora il tirocinio dovesse essere interrotto, o comunque avere una durata inferiore ai sei mesi previsti, il rimborso spettante sarà proporzionale alla effettiva durata. Per le aziende che ospitano più di un tirocinante il rimborso spese sarà attribuito per ciascun tirocinante.

Interruzione del tirocinio.

Qualora, nel corso dei primi tre mesi il giovane interrompa il tirocinio, per causa non imputabile all'azienda, il soggetto gestore è tenuto ad individuare un nuovo giovane da inserire presso l'azienda per il periodo residuo di tirocinio.

Qualora, nel corso dei primi tre mesi l'impresa artigiana interrompa il tirocinio, per causa non imputabile al giovane, il soggetto gestore è tenuto ad individuare una nuova impresa presso cui inserire il tirocinante per il periodo residuo di tirocinio, attingendo dall'elenco approvato dalla Regione.

Attività del TUTOR.

Al fine di svolgere efficacemente l'attività di tutoraggio, il tutor è tenuto a effettuare in loco almeno 3 visite presso la Bottega scuola:
la prima in occasione dell'avvio del tirocinio,
la seconda a tre mesi dall'avvio,
la terza a conclusione del tirocinio.

Al termine del tirocinio, il soggetto gestore deve approfondire e verificare la possibilità dell'inserimento lavorativo del giovane presso la stessa o altra impresa, fornendo al giovane e all'impresa stessa tutte le informazioni per quanto riguarda le tipologie di contratto attivabili ed eventuali agevolazioni ad esse collegate e consulenza su specifiche problematiche inerenti l'inserimento lavorativo.

I contratti conclusi a seguito di tale attività del soggetto gestore sono valutati ai fini del raggiungimento del premio di risultato di cui al successivo punto "Risorse e suddivisione"

FASE 4: VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del tirocinio il soggetto gestore è tenuto ad assicurare l'opportunità di accedere alla validazione ai fini del rilascio dell'"attestato di validazione delle competenze", ai sensi di quanto previsto dal "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema" approvato con D.D. Settore Standard

formativi e Orientamento professionale n. 849 del 18/09/2017. Le esperienze acquisite nel contesto dei tirocini dovranno essere riconducibili alle competenze con le quali sono descritti i profili professionali presenti nel Repertorio regionale delle qualificazioni regionali.

In tal senso il soggetto gestore deve redigere il programma formativo tenendo presenti i contenuti del repertorio, al fine di consentire l'acquisizione di competenze validabili. Tale aspetto dovrà essere condiviso con gli artigiani ospitanti il tirocinio durante la fase 3, in quanto soggetti indispensabili al conseguimento delle competenze professionali. Particolare attenzione dovrà essere data alla produzione delle evidenze, a supporto della fase di validazione.

Il servizio di validazione delle competenze deve essere erogato esclusivamente dall'ente titolato ai sensi della determinazione della Direzione Coesione Sociale n. 17 del 15/01/2018.

Nella fase di individuazione, validazione e certificazione delle competenze deve essere previsto anche il coinvolgimento dell'artigiano presso cui il tirocinante ha effettuato l'esperienza di Bottega scuola.

Nel caso in cui venissero validate tutte le competenze previste per il profilo professionale relativo, il tirocinante potrà sostenere l'esame per ottenere la relativa "qualifica professionale" ai sensi della normativa vigente.

Il rilascio dell'attestazione ha lo scopo principale di migliorare le caratteristiche di occupabilità dei giovani partecipanti a Bottega Scuola.

FASE 5: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE FINALE

Durante la vigenza del contratto, il soggetto gestore è tenuto a monitorare l'andamento del progetto e a trasmettere al settore competente la documentazione utile per un costante monitoraggio del progetto così come definita in sede di capitolato.

In particolare, al termine di ogni esperienza di tirocinio il soggetto gestore deve inviare al Settore regionale competente:

- una scheda di valutazione, redatta dal tutor organizzativo, relativa al percorso di ciascun giovane coinvolto nel progetto che motivi sia l'inserimento che l'eventuale non inserimento lavorativo, le difficoltà riscontrate, l'incremento delle competenze formative acquisite al termine dell'esperienza;
- una scheda di valutazione, redatta dal tutor organizzativo, relativa all'impresa presso cui si è svolta l'esperienza, che riporti una valutazione sull'attività di formazione, collaborazione e coinvolgimento dell'imprenditore;
- una scheda di valutazione dell'esperienza formativa redatta dal giovane stesso;
- una scheda di valutazione dell'esperienza formativa redatta dall'imprenditore.

La scheda di valutazione riferita all'impresa in particolare dovrà tenere conto di:

- partecipazione attiva del titolare dell'impresa artigiana al progetto, mediante il trasferimento delle competenze culturali e disciplinari, metodologiche e didattiche, organizzative, relazionali e gestionali;
- azioni e strategie del titolare dell'impresa artigiana per favorire il coinvolgimento diretto del tirocinante;
- gestione del clima e del benessere lavorativo durante il tirocinio e capacità di risolvere le eventuali criticità;
- confronto finale di raggiungimento degli obiettivi prefissati all'inizio del tirocinio.

La valutazione espressa dal tutor, in merito alla partecipazione dell'impresa al progetto, in caso di giudizio negativo, costituirà uno dei criteri da applicare

	<p>per stilare la graduatoria delle domande pervenute e potrà costituire causa di esclusione dell'impresa stessa dalla partecipazione a ulteriori esperienze di "Bottega scuola".</p> <p>A conclusione del progetto, il soggetto gestore deve trasmettere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una relazione generale sul progetto con indicazione degli aspetti critici riscontrati e suggerimenti per il suo miglioramento; • una o più relazioni specifiche sui risultati occupazionali raggiunti entro l'anno dalla conclusione dei tirocini regolarmente conclusi. • Oltre ai dati principali di persone e imprese interessate la relazione deve riportare per ogni nuovo posto di lavoro dipendente la tipologia del contratto di lavoro sottoscritto. • una sintesi complessiva delle risultanze delle schede di valutazione di cui sopra riferite ai singoli tirocini. <p>ALTRE ATTIVITÀ</p> <p>Spetta al soggetto gestore partecipare, in collaborazione anche con altri soggetti, ad iniziative coerenti con il progetto Bottega scuola e a svolgere a supporto del progetto, tutte quelle attività (ulteriore incremento delle botteghe scuola, convegnistica, approfondimenti, certificazioni e premiazioni) che il settore Artigianato ed il soggetto gestore intendono predisporre per la promozione, la diffusione e l'ulteriore qualificazione dell'esperienza formativa. Il Soggetto gestore deve inoltre garantire la disponibilità a collaborare con iniziative pubbliche in grado di migliorare le opportunità occupazionali dei tirocinanti: a mero titolo di esempio si citano le attività dedicate all'incontro tra domanda e offerta di lavoro dell'Agenzia Piemonte Lavoro e il programma di consulenza e supporto all'imprenditorialità "Mettersi in Proprio" della Regione Piemonte.</p>
<p>Soggetti coinvolti nel progetto</p>	<p>Nell'attuazione del progetto "Bottega scuola" sono coinvolti i seguenti soggetti:</p> <p>a) un "soggetto gestore" del progetto in possesso degli accreditamenti necessari per lo svolgimento dei servizi previsti nel progetto Bottega scuola. Si fa riferimento in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accreditamento per la Macrotipologia B quali Agenzie formative di cui alla L.R. 63/95 art. 11, 1° comma, lettere a), b), c); - accreditamento per i servizi al lavoro di cui all'art. 21 della L.R. 34/08; - elenco degli enti titolati per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali ai sensi della Determinazione della Direzione Coesione sociale n. 17 del 15/01/2018. <p>Spetta all'ente gestore l'esecuzione delle varie fasi e in generale dell'intero progetto.</p> <p>b) le imprese artigiane piemontesi operanti nei settori del manifatturiero e dell'alimentare in possesso del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana".</p> <p>c) giovani disoccupati o inoccupati, in età compresa tra i 18 e i 29 anni da inserire nelle imprese artigiane sopra citate.</p>
<p>Procedura di selezione dei soggetti coinvolti nel progetto.</p>	<p>La selezione del soggetto gestore in possesso dei requisiti sopra indicati e di competenze specialistiche e professionalità adeguate che garantiscano un'attività formativa e di tutoraggio completa, continua e strutturata, avviene nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, ai sensi del D.Lgs. 19 aprile 2016 n. 50 – "Codice dei contratti pubblici".</p>

	<p>Spetta alla Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Artigianato - la predisposizione e l'approvazione degli atti necessari all'indizione della gara nonché la definizione del relativo capitolato per l'affidamento del servizio di gestione del progetto "Bottega scuola"; con il dettaglio delle attività previste per le varie fasi del progetto, in coerenza con i criteri e gli indirizzi specificati nel presente allegato e nel rispetto della pertinente normativa.</p> <p>Spetta alla Direzione Affari istituzionali e Avvocatura - Settore Contratti - Persone Giuridiche - Espropri - Usi Civici l'incarico di compiere tutte le formalità di legge inerenti l'espletamento della gara di appalto, ivi compresa la predisposizione del disciplinare di gara, il contratto per l'affidamento del servizio, la nomina della Commissione tecnica, che sarà preposta all'esame ed alla valutazione delle offerte pervenute.</p> <p>La selezione delle imprese operanti nel settore del manifatturiero e dell'alimentare in possesso del Marchio eccellenza artigiana avviene sulla base di un apposito bando predisposto dalla Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Artigianato - volto ad individuare le imprese disponibili all'esperienza di Bottega scuola. Nel corso dello svolgimento del progetto la Regione potrà aprire nuovi bandi per raccogliere eventuali nuove adesioni.</p> <p>Spetta all'ente gestore l'organizzazione e la gestione dell'avvio progressivo dei tirocini, nel rispetto delle tempistiche che saranno definite nel capitolato, in modo tale che tutte le imprese inserite in elenco possano effettuare almeno una esperienza. Le imprese possono ripetere l'esperienza di Bottega scuola solo se sono state soddisfatte almeno una volta tutte le imprese in elenco, comprese le nuove adesioni.</p> <p>Nel caso si rendesse necessaria una selezione delle imprese, la Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Artigianato - redigerà una graduatoria sulla base dei criteri di cui al successivo punto "Criteri di selezione".</p> <p>Spetta al soggetto gestore la selezione dei giovani disoccupati o inoccupati, in età compresa tra i 18 e i 29 anni, interessati all'esperienza formativa della bottega scuola.</p>
<p>Criteri di selezione dei soggetti coinvolti nel progetto</p>	<p>Soggetto gestore: criteri indicati nel bando della procedura di evidenza pubblica con gara ai sensi del D.Lgs. 19 aprile 2016 n. 50 - Codice dei contratti pubblici. Per l'individuazione del gestore, la congruità dell'offerta economica dovrà essere valutata in relazione alle caratteristiche dell'offerta tecnica; quest'ultima in particolare dovrà garantire un servizio completo, continuo, strutturato e avanzato dal punto di vista tecnico e metodologico, che assicuri efficienza ed efficacia e professionalità della gestione affidata. Nella valutazione dell'offerta economica, oltre al costo di gestione, potrà essere considerato il numero di tirocini ulteriormente attivabili.</p> <p>Imprese artigiane: Sono ammesse a partecipare al progetto le imprese artigiane attive aventi sede operativa in Piemonte, annodate nella sezione Artigiani del Registro imprese delle Camere di commercio del Piemonte in possesso del riconoscimento di Eccellenza artigiana e in possesso dei requisiti richiesti per l'attivazione dei tirocini (D.G.R. n. 85-6277 del 22/12/2017). I requisiti previsti devono essere mantenuti dall'apertura dei termini per la presentazione delle candidatura fino alla data di conclusione del tirocinio.</p>

Il competente ufficio del settore regionale Artigianato effettua l'istruttoria delle dichiarazioni di disponibilità delle imprese artigiane dal punto di vista del possesso dei requisiti di ammissibilità.

Nel caso si renda necessaria la predisposizione di una graduatoria, la stessa dovrà essere predisposta sulla base dei seguenti criteri:

- dimostrare di aver interesse ed opportunità ad una eventuale trasformazione dell'esperienza di tirocinio in inserimento in forma stabile nell'azienda: **punti 20**

- aver ottenuto il riconoscimento di Eccellenza artigiana nel corso degli ultimi due anni (2018-2019): **punti 20**

- aver ottenuto il riconoscimento di Eccellenza artigiana entro l'anno 2017 e non aver attivato alcun tirocinio nelle precedenti edizioni del progetto Bottega Scuola nel periodo 2012-2018: **punti 10**

- aver attivato tirocini nelle precedenti edizioni del progetto Bottega Scuola (2002-2017) per un massimo di 2 edizioni: **punti 4**

- avere la seguente struttura aziendale:

- azienda costituita dal solo titolare (ditta individuale) o con un solo socio prestatore d'opera: **punti 1**
- presenza da 2 a 4 soggetti, compreso il titolare, inseriti in azienda (soci prestatori d'opera, dipendenti, familiari coadiuvanti, apprendisti): **punti 2**
- presenza in azienda di oltre 4 soggetti inseriti in azienda, compreso il titolare, (soci prestatori d'opera, dipendenti, familiari coadiuvanti, apprendisti): **punti 3**

- avere attualmente nel proprio organico, inserito in forma stabile, giovane/i che ha/ hanno fatto l'esperienza di tirocinio nell'ambito del progetto Bottega scuola: **punti 5.**

La valutazione espressa dal tutor, in merito alla partecipazione dell'impresa al progetto, in caso di giudizio negativo, costituirà uno dei criteri da applicare per stilare la graduatoria delle domande pervenute e potrà costituire causa di esclusione dell'impresa stessa dalla partecipazione a ulteriori esperienze di "Bottega scuola".

In caso di parità di punteggio, prevarrà l'impresa con maggiore anzianità di possesso della qualifica artigiana.

Spetta alla Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Artigianato la predisposizione e l'approvazione degli atti necessari per l'individuazione delle imprese artigiane.

Giovani:

Spetta al soggetto gestore l'individuazione e l'abbinamento dei giovani da inserire nelle imprese artigiane (Bottega scuola), sulla base dell'elenco delle imprese approvato dalla Regione previa pubblicazione di apposito bando.

La selezione dei giovani è rivolta a disoccupati o inoccupati, in età compresa tra i 18 e i 29 anni, interessati all'esperienza formativa della bottega scuola, ed è effettuata dal soggetto gestore del progetto sulla base di colloquio individuale volto ad accertare gli interessi e le aspirazioni professionali dei giovani, nonché valutazione di fattori logistici (residenza del giovane e ubicazione dell'impresa).

La selezione dei giovani avviene attraverso:

i canali pubblici di reclutamento (Centri per l'impiego);

l'utilizzo di banche dati pubbliche o di proprietà del soggetto gestore stesso;

i contatti quotidiani intrapresi individualmente da giovani motivati a conoscere il mondo dell'artigianato attraverso la frequentazione delle botteghe;

	<p>le eventuali segnalazioni delle imprese dell'Eccellenza artigiana o di altre imprese;</p> <p>le eventuali segnalazioni degli organismi di formazione professionale e orientamento e degli operatori del mercato del lavoro;</p> <p>ogni ulteriore modalità ritenuta congrua al coinvolgimento dei giovani potenzialmente interessati.</p> <p>Nella procedura di selezione l'ente gestore dovrà tener conto degli interessi e delle aspirazioni professionali dei giovani, delle esperienze formative e lavorative maturate, nonché dei fattori logistici e di motivazione personale. L'obiettivo è quello di realizzare forme di abbinamento giovane-azienda efficaci, in grado di sviluppare un percorso formativo con ricadute positive e massimizzare le possibilità di assunzione del tirocinante, in particolare verificando da parte delle imprese artigiane il loro interesse potenziale in merito (imprese in tensione occupazionale).</p> <p>Nel caso in cui la stessa impresa dell'Eccellenza artigiana proponga dei nominativi, il soggetto gestore non sarà vincolato ad abbinarli al proponente, ma dovrà valutare le effettive opportunità occupazionali.</p> <p>Non è possibile per lo stesso giovane ripetere l'esperienza di Bottega scuola per più di due volte, tenuto conto anche della edizione di Bottega scuola 2017-2018.</p> <p>Eventuali problemi che dovessero insorgere nella fase di selezione ed abbinamento saranno risolti in collaborazione e sulla base delle indicazioni degli uffici regionali competenti.</p>
<p>Risorse assegnate e loro suddivisione</p>	<p>Per il pagamento del contributo ANAC è previsto il costo di 600,00 Euro</p> <p>Per il progetto "Bottega scuola" è prevista una spesa massima complessiva di Euro 2.950.000,00 o.f.c. ripartita tra le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione del progetto che comprende la fase di selezione e abbinamento dei giovani con le imprese artigiane, l'organizzazione delle attività didattiche e di formazione, di tutoraggio, nella fase di orientamento e di tirocinio, l'erogazione delle indennità di partecipazione ai giovani e dei rimborsi spese alle imprese, la fase di monitoraggio in corso di tirocinio con valutazione finale, il coordinamento e la gestione in generale dell'intero progetto, per una quota massima di Euro 553.000,00 (esente iva). <p>Il corrispettivo per la parte di gestione del progetto è erogato all'ente gestore a corpo, nell'importo definito in sede di offerta economica, purchè risultino attivati e svolti con durata di almeno 4 mesi l'80% dei tirocini proposti dal soggetto gestore in sede di gara. Qualora il numero di tirocini attivati con durata di almeno 4 mesi sia inferiore alla percentuale indicata il corrispettivo per l'attività di gestione è proporzionalmente ridotto.</p> <ul style="list-style-type: none"> -validazione delle competenze: quota massima di Euro 189.000,00 (esente iva) erogato a fronte della produzione dei verbali di validazione per l'importo corrispondente come indicato in sede di gara. - indennità di partecipazione: assegnazione di un numero minimo di n. 450 indennità di partecipazione mensili di Euro 450,00 o.f.c. da attivarsi ed elargire ad altrettanti giovani per il periodo di tirocinio della durata di mesi sei, da svolgersi all'interno dell'impresa (bottega scuola) riconducibile alla D.G.R. n. 85-6277 del 22/12/2017 per un totale minimo di indennità di partecipazione per Euro 1.215.000,00 (Fuori campo applicazione iva);

l'importo erogato all'ente gestore corrisponde alla cifra relativa alle indennità di partecipazione effettivamente corrisposte ai tirocinanti.

- **contributi impresa:** assegnazione di un numero indicativo minimo di n. **450** contributi mensili di **Euro 300,00** o.f.c. da attivarsi ed elargire ad altrettante imprese dell'Eccellenza Artigiana per il periodo di tirocinio (mesi sei) per un totale minimo di compensi alle imprese per **Euro 810.000,00** (Fuori campo applicazione iva). Importo da erogarsi all'ente gestore a conclusione del tirocinio per un importo corrispondente ai pagamenti effettuati alle imprese dietro presentazione di documenti di spesa giustificativi dell'importo relativo.

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili, anche a fronte di economie di spesa derivanti dall'interruzione anticipata di tirocini o dalla validazione delle competenze, previo accordo con il settore Artigianato della Direzione regionale Competitività del sistema regionale, possono essere utilizzate per avviare ulteriori tirocini fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

- **Premialità** legata al raggiungimento dei **risultati occupazionali:**

Erogata nel caso in cui almeno il 20% del numero minimo di tirocini previsti (450) entro un anno dalla conclusione si trasformino in contratto di lavoro dipendente, presso la stessa azienda o presso altra azienda nell'ambito di una filiera produttiva collegata al tirocinio svolto, oppure aprano una posizione di lavoro autonomo in qualità di imprenditore artigiano. In sede di predisposizione del capitolato di gara saranno definite le tipologie di contratti ritenute valide ai fini del riconoscimento della premialità.

Importo corrispondente a 1.000,00 Euro per giovane **al raggiungimento della percentuale minima del 20%** di trasformazione del numero minimo di tirocini previsti (450) in inserimento lavorativo in azienda o altra modalità occupazionale prevista ($[450 \cdot 0,2 \cdot 1.000,00]$ fino all'importo massimo di Euro 150.000,00 (iva esclusa 22 % di Euro 33.000,00 per complessivi Euro **183.000,00**).